

**SERVIZIO SANITARIO  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
Azienda per la tutela della salute**

**DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N° 721 DEL 11/08/2017**

**STRUTTURA/AREA PROPONENTE: DIREZIONE AZIENDALE**

Direttore Generale ATS  
(Dott. Fulvio Moirano)

**OGGETTO: Adozione atto aziendale dell'Azienda per la Tutela della Salute**

Con la presente sottoscrizione si dichiara che l'istruttoria è corretta, completa nonché conforme alle risultanze degli atti d'ufficio, per l'utilità e l'opportunità degli obiettivi aziendali e per l'interesse pubblico.

L'estensore: dott.ssa Sara Sedda

Il Responsabile del Procedimento: dott. Fulvio Moirano

La presente Deliberazione è soggetta al controllo preventivo di cui al comma 1 dell'art. 29 della L.R. 10/2006 e ss.mm.ii.

SI

NO

**ACQUISITI I PARERI**

**DIRETTORE SANITARIO**

Dott. Francesco Enrichens

**DIRETTORE AMMINISTRATIVO**

Dott. Stefano Lorusso

FAVOREVOLE

CONTRARIO

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata nell'Albo Pretorio on-line dell'ATS dal 14/08/2017 al 28/08/2017 Delegato

Il Direttore del Servizio Affari Generali e Comunicazione ASSL Sassari  
(Dott. Angelo Maria Serusi)

## **IL DIRETTORE GENERALE**

- VISTO** il Decreto Legislativo n. 502 del 30.12.1992: “Riordino della disciplina in materia sanitaria” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge Regionale n. 10 del 28.07.2006: “Tutela della salute e riordino del Servizio Sanitario della Sardegna” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge Regionale n. 17 del 27.07.2016: “Istituzione dell’Azienda per la tutela della salute (ATS) e disposizioni di adeguamento dell’assetto istituzionale e organizzativo del servizio sanitario regionale. Modifiche alla legge regionale 28 luglio 2006, n. 10 (Tutela della salute e riordino del servizio sanitario della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 26 gennaio 1995, n. 5) e alla legge regionale 17 novembre 2014, n. 23 (Norme urgenti per la riforma del sistema sanitario regionale)”;
- PRESO ATTO** della Deliberazione della Giunta Regionale n. 51/2 del 23.09.2016, e dei suoi allegati, con la quale il Presidente della Giunta Regionale ha nominato il Dott. Fulvio Moirano quale Direttore Generale dell’Azienda Sanitaria Locale di Sassari fino al 31/12/2016 prevedendo, conformemente a quanto previsto dall’art. 16, commi 2 e 3 della LR n° 17/2016, che dal 01/01/2017, lo stesso assume le funzioni di Direttore Generale dell’Azienda per la Tutela della Salute, per una durata totale di anni cinque, eventualmente rinnovabile per una sola volta;
- VISTA** la Deliberazione del Direttore Generale n. 1 del 15 ottobre 2016 di presa d’atto del Verbale di insediamento del Dott. Fulvio Moirano quale Direttore Generale della ASL n. 1 Sassari/Direttore Generale dell’Azienda per la Tutela della Salute;
- VISTE** le Deliberazioni del Direttore Generale nn. 19 e 20 del 28 ottobre 2016, con le quali sono stati rispettivamente nominati nell’ordine il Dott. Stefano Lorusso e il Dott. Francesco Enrichens quali, rispettivamente, Direttore Amministrativo e il Direttore Sanitario della ASL1 Sassari ATS;
- RICHIAMATI** l’art. 3, comma 1 *bis*, D. Lgs n. 502/92 e ss.mm.ii. e l’art. 9, commi 1 e 3, L.R. n. 10/2006 e ss.mm.ii. che prevedono che le Aziende sanitarie locali si dotino di un atto aziendale per la disciplina dell’organizzazione e del loro funzionamento secondo gli indirizzi predisposti dalla Giunta Regionale, da trasmettersi, una volta predisposto, alla Giunta Regionale per la verifica di conformità;

## VISTI

- l'art. 5 della L. R. n. 23/2014 e ss.mm.ii. "Norme urgenti per la riforma del sistema sanitario regionale. Modifiche alla legge regionale n. 23/2005, alla legge regionale n. 10 del 2006 e alla legge regionale n. 21 del 2012" in ordine al funzionamento dei distretti socio-sanitari, della conferenza territoriale socio-sanitaria, della consulta regionale di cittadinanza e delle consulte locali di cittadinanza;
- la L. R. n. 32 del 5/12/2016 e ss.mm.ii. "Variazioni del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 e del bilancio pluriennale 2016-2018 ai sensi dell'art. 51 del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni, e disposizioni varie"; la L. R. n. 2 e ss.mm.ii. del 4/02/2016 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna";
- la L.R. n. 10 del 24/03/1997 e ss.mm.ii. "Norme in materia di programmazione, contabilità, contratti, e controllo delle Aziende Sanitarie Regionali, modifiche alla legge regionale 26 febbraio 1995, n. 5 e abrogazione della legge regionale 8 luglio 1981, n.19"; il D. M. n. 70/2015 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" e l'art. 1, commi 524 e ss della Legge 28 dicembre n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di Stabilità 2016);

## VISTO

l'art. 9, comma 3, L. R. n. 10/2006 e ss.mm.ii., ai sensi del quale "l'atto aziendale è adottato o modificato dal Direttore Generale, sentita la Conferenza permanente Regione-enti locali, entro sessanta giorni dall'emanazione dei relativi indirizzi, predisposti dalla Giunta regionale, previo parere della Commissione consiliare competente";

## RICHIAMATO

l'art. 17, comma 7, L.R. n. 10/2006 e ss.mm.ii. che prevede che "il direttore generale dell'ATS, d'intesa con la Conferenza Regioni-enti locali, che acquisisce i pareri delle Conferenze territoriali socio-sanitarie, individua i Distretti e le eventuali modifiche degli ambiti territoriali, sulla base dei criteri indicati negli indirizzi regionali di cui all'art. 9, comma 3" Legge *cit.*

## VISTE

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 22/31 del 03/05/2017 avente ad oggetto "Indirizzi per l'adozione dell'atto aziendale dell'Azienda per la tutela della salute (ATS). Approvazione preliminare" e relativo allegato;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 29/1 del 16/06/2017 avente ad oggetto "Indirizzi per l'adozione dell'atto aziendale dell'Azienda per la tutela della salute (ATS). Approvazione definitiva" con la quale sono state approvate definitivamente le linee guida di cui al *cit.* art. 9, comma 3, L.R. 10/2006 e ss.mm.ii.;

## CONSIDERATO

che, in ossequio alla sopra citata Deliberazione RAS n. 29/1, l'atto aziendale, da adottarsi nel rispetto dell'*iter* previsto dalla normativa regionale vigente, dovrà essere soggetto agli adeguamenti che

dovessero rendersi necessari per assicurare la coerenza con le scelte di pianificazione regionale, in seguito all'approvazione della rete ospedaliera da parte del Consiglio Regionale;

#### **DATO ATTO**

che, nel rispetto delle linee guida regionali e della normativa vigente:

- la Direzione strategica dell'ATS ha predisposto un progetto di atto aziendale per la definizione dell'organizzazione e delle articolazioni di governo dell'Azienda per la tutela della salute nonché dei suoi rapporti con gli EE.LL., con le altre aziende del Sistema sanitario regionale, la Regione, le rappresentanze dei cittadini;
- con nota prot. PG/2017/265669 del 25/07/2017 detta proposta è stata trasmessa alla Conferenza permanente Regione-enti locali, e, per il suo tramite, alle Conferenze territoriali socio-sanitarie;
- che, con nota PG/2017/265670 del 25/07/2017 la stessa proposta è stata altresì trasmessa all'Assessore Regionale Igiene, sanità e Assistenza sociale, anche in qualità di Presidente della Consulta Regionale di Cittadinanza, ai sensi dell'art. 5, comma 3, L.R. n. 23/2014, come modificata dall'art. 14, comma 1, L.R. n. 17/2016, e dell'art. 4 punto 2. del Regolamento della Consulta regionale di cittadinanza, approvato con Deliberazione RAS n. 22/28 del 3/5/2017;
- che, con nota PG/2017/269990 del 27/07/2017, la Direzione aziendale ha invitato le OO.SS. della Dirigenza e del Comparto alla riunione che si è tenuta in data 2 agosto 2017, in occasione della quale il Direttore Generale ha illustrato i contenuti dell'atto aziendale nell'ambito di un ampio dibattito ed di un proficuo contraddittorio;
- che in data 3 agosto 2017 si è altresì provveduto alla trasmissione del progetto alle OO.SS. (Dirigenza, Comparto e Medicina convenzionata);
- che, al fine di consentire una più completa disamina dei documenti e un ulteriore confronto, la Direzione aziendale, in data 4 agosto 2017, ha convocato le suddette OO.SS., per il giorno 10 agosto 2017;
- che in data 10 agosto la direzione strategica aziendale ha sentito le OO.SS. sul progetto di atto e che il dibattito è stato ampio e puntuale;

#### **PRESO ATTO**

che, come previsto dal citato art. 9, comma 3, L.R. n. 10/2006 e ss.mm.ii., in data 03/08/2017, è stata sentita la Conferenza permanente Regione-enti locali;

#### **VISTA**

la deliberazione della Conferenza Permanente Regione-enti locali del 3 agosto 2017 avente ad oggetto "Proposta di Atto Aziendale dell'Azienda per la tutela della salute ai sensi dell'art. 9, comma 3 della legge regionale n. 10 del 2006", con la quale, nel prendere atto delle osservazioni del rappresentante degli enti di area vasta in relazione ai principi che governano l'atto aziendale e della rappresentata necessità, da parte dei rappresentanti degli enti locali, di approfondire l'argomento, anche al fine di dare effettivo significato alla locuzione "sentita la Conferenza", è stato "assegnato ai medesimi rappresentanti

il termine del 10 agosto per far pervenire all'Assessorato competente dell'igiene e sanità eventuali osservazioni in merito alla proposta di atto aziendale”;

**VISTE**

altresì le osservazioni all'atto aziendale del Sindaco della Città Metropolitana di Cagliari, di cui alla nota acquisita agli atti dell'Azienda con prot. PG/2017/286384 del 11 agosto 2017 e, in particolare, quelle in ordine ai criteri di individuazione delle SC e delle SSD e alla valorizzazione del ruolo assegnato agli enti locali nell'ambito dell'integrazione socio-sanitaria;

**RITENUTO**

che il dimensionamento delle SC e delle SSD insistenti nell'Area Metropolitana direttamente gestite da ATS sia assolutamente coerente, viste le disposizioni del D.M. 70, con il relativo bacino di utenza anche sovrazonale e regionale in considerazione dell'offerta dei servizi sanitari rappresentata, nello stesso territorio, dall'Azienda Ospedaliera Brotzu e dall'Azienda Ospedaliera Universitaria di Cagliari, con un totale di strutture complesse pubbliche insistenti nel territorio dell'ASSL di Cagliari ben superiore a 100, e dalle strutture private accreditate e convenzionate con il Sistema Sanitario Regionale prevalentemente presenti nel medesimo territorio, con un numero di oltre 650 posti letto accreditati nell'area dell'ASSL 8; ritenuto inoltre che comprendendo le strutture pubbliche e private insistenti nelle ASSL di Carbonia Iglesias e di Sanluri il territorio dell'area Sud ha un dimensionamento di offerta più che coerente arrivando ad un'offerta pubblica e privata a carico del FSR di circa la metà dell'offerta regionale ;

**VISTO**

l'art.17, comma 7, ultima parte, della L.R. 10/06 e ss.mm.ii. che prevede che “sono istituiti il Distretto delle isole minori di San Pietro e Sant'Antioco e il Distretto di La Maddalena”;

**RITENUTO**

pertanto, in attuazione della sopra citata normativa, di individuare il Distretto delle Isole di San Pietro e Sant'Antioco e il Distretto dell'Isola de La Maddalena; i territori dei comuni interessati (La Maddalena; Carloforte, Calasetta, Sant'Antioco) sono, conseguentemente, scorporati dagli attuali Distretti di appartenenza per costituire i due nuovi Distretti;

**PRESO ATTO**

che, come previsto dal citato art. 17 comma 7, l'individuazione dei Distretti e le eventuali modifiche dei loro ambiti territoriali è rimessa al Direttore generale dell'ATS, d'intesa con la Conferenza permanente Regione-enti locali;

**VISTA**

la Risoluzione della VI Commissione permanente del Consiglio Regionale della Regione Autonoma della Sardegna n. 24 del 3 agosto 2017, in merito al numero dei Distretti socio-sanitari in ambito regionale;

**VISTA** altresì la Deliberazione della Conferenza permanente Regione-enti locali del 3 agosto 2017 avente ad oggetto “Avvio iter acquisizione intesa ai sensi dell’art. 17, comma 7 legge regionale 10/2006”, con la quale si dà atto che “a seguito della risoluzione della Sesta Commissione del Consiglio regionale della Sardegna di cui alle premesse, il documento relativo ai distretti dovrà essere modificato a cura della Direzione Generale dell’ATS e, successivamente ai pareri delle Conferenze territoriali socio-sanitarie, posto all’ordine del giorno della Conferenza permanente Regione-enti locali per l’acquisizione dell’intesa di cui al comma 7 dell’art. 17, L.R. 10/2006”;

**RITENUTO** pertanto, nelle more della definizione della suddetta procedura, di dover confermare l’operatività dei Distretti esistenti, rinviando ad un atto successivo la determinazione della individuazione definitiva del loro numero complessivo, sulla base degli eventuali nuovi criteri e delle eventuali indicazioni programmatiche regionali, anche tenuto conto della definitiva implementazione degli ambiti territoriali comunali;

**VISTE** le osservazioni pervenute nel corso degli incontri del 2 e 10 agosto c.a. con le OO.SS, opportunamente valutate da questa Direzione aziendale nonché le diverse interlocuzioni avviate con i vari organismi istituzionali;

**RITENUTO** pertanto, di:

- di adottare l’atto aziendale dell’Azienda per la tutela della salute e relativi allegati (n.1 “Proposta dei Distretti socio-sanitari”, n. 2 “SC e SSD ospedaliera e territoriali” e n. 3 “Organigramma”), documenti tutti allegati al presente provvedimento deliberativo per farne parte integrante e sostanziale;
- di trasmettere la presente deliberazione, unitamente all’atto aziendale e relativi allegati, alla Giunta Regionale della Regione Autonoma della Sardegna per la verifica di conformità di cui all’art. 9, comma 3, L.R. n. 10/2006 e ss.mm.ii.;
- di trasmettere altresì i suddetti documenti all’Assessore dell’Igiene e Sanità e Assistenza sociale, anche in qualità di presidente della Consulta Regionale di Cittadinanza per i successivi adempimenti di competenza;

**DATO ATTO** che il soggetto che adotta il presente atto non incorre in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al Codice di Comportamento dei Pubblici Dipendenti e alla Normativa Anticorruzione e che non sussistono, in capo allo stesso, situazioni di conflitto di interesse in relazione all’oggetto dell’atto, ai sensi della Legge n. 190 del 6/11/2016 e norme collegate;

## **D E L I B E R A**

per i motivi espressi in premessa, che qui si richiamano integralmente:

- 1) di adottare l'atto aziendale dell'Azienda per la tutela della salute e relativi allegati (n.1 "Proposta dei Distretti socio-sanitari", n. 2 "SC e SSD ospedaliere e territoriali" e n. 3 "Organigramma"), documenti tutti allegati al presente provvedimento deliberativo per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) di trasmettere la presente deliberazione, unitamente all'atto aziendale e relativi allegati, alla Giunta Regionale della Regione Autonoma della Sardegna per la verifica di conformità di cui all'art. 9, comma 3, L.R. n. 10/2006 e ss.mm.ii.;
- 3) di trasmettere altresì i suddetti documenti all'Assessore dell'Igiene e Sanità e Assistenza sociale, anche in qualità di presidente della Consulta Regionale di Cittadinanza per i successivi adempimenti di competenza;
- 4) nelle more della definizione della procedura di cui all'art. 17, comma 7, della L.R. 10/06 ss.mm.ii., di confermare l'operatività dei Distretti esistenti, rinviando ad un atto successivo la determinazione della individuazione definitiva del loro numero complessivo, sulla base degli eventuali nuovi criteri e delle eventuali indicazioni programmatiche regionali, anche tenuto conto della definitiva implementazione degli ambiti territoriali comunali, nonché di individuare il Distretto delle Isole di San Pietro e Sant'Antioco e il Distretto dell'Isola de La Maddalena;
- 5) di stabilire che il presente atto è soggetto agli adeguamenti che dovessero rendersi necessari per assicurare la coerenza con le scelte di pianificazione regionale in seguito all'approvazione della rete ospedaliera o di altre eventuali future disposizioni emanate da parte del Consiglio Regionale.

La presente deliberazione è composta di n. 7 pagine.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Fulvio Moirano)